

INTORNO: FATTI PER I «PROF»

«Poli a rischio»

E' L'UNICO, Fiorino Iantorno (Rifondazione), ad essere applaudito calorosamente dai dipendenti dell'Università che ascoltano il suo intervento. Dove sostiene «che Ceccuzzi ha fatto bene a presentare le interrogazioni parlamentari» e dipinge «una piccola Siena senza l'Ateneo». Ricorda «che se non arrivano i soldi dalla Regione per la vendita delle Scotte il piano di risanamento sfugge pericolosamente», ribadisce (l'aveva fatto già dopo l'incontro con il rettore) che è fondamentale spingere affinché «il ministero dia l'ok alla linea di finanziamento della Banca Mps, la sola che ha presentato l'offerta». Riconosce invece che un dimagrimento delle sedi decentrate (leggi poli distaccati) ci sarà «perché il decentramento selvaggio è stato fatto per aumentare i docenti e non certo il personale tecnico-amministrativo». Il centrodestra, a suo avviso, «intende sperimentare qui a Siena la riforma Gelmini, privatizzando l'Ateneo e usandolo come banco di prova». Una proposta la lancia anche per i professori universitari affinché accettino di lasciare: «Facciamo come in America dove dopo la pensione diventano professori emeriti».

